MEDIUM

NELL'ABISSO DEL SILENZIO

SILENTIUM

LUGLIO 1975 - ANNO VI - N° 7

EM.MOUNIER - LA PAURA DEL SECOLO VENTESIMO.
Libreria Editrice Fiorentina 1955

+ Se è vero che un Cristianesimo conseguente ci impone di essere alla testa della lotta per la giustizia sociale, esso però ci dà un'unica certezza, che, cioè, alla fine dei tempi, la vita dell'uomo, che voglia essere cristiano, sarà contraddizione e combattimento, ed in nessun momento può adagiarsi in un'armonia permanente. Gli appelli alla gioia, alla pace del cuore, all'ordine sociale cristiano, se troppo ripetuti, troppo esclusivi, rischiano di trattenere i cristiani, a loro stessa insaputa, in comode retroguardie. Per mantenere nella sua purezza la visuale del Cristianesimo, è necessario che di tanto in tanto li scuotano quei profeti violenti, sensibili sopratutto al rigore della dottrina, alla strettezza del cammino, al mistero della verità e al carattere d'imminenza drammatica, che hanno per ognuno di noi, in ogni istante del flusso vitale, la Parola di Dio, la morte, il peccato, la Croce il Giudizio. Come però una pendenza insensibile porta, a non farci attenzione, dal Cristianesimo della Grazia a un cristianesimo grazioso, un irrigidimento, di cui neppure ci si accorge, raggela rapidamente un cristianesimo osservante in non so quale morbo melanconico o amaro, tanto lontano, dalla genuina ispirazione cristiana, quanto possono esserlo le varietà più accomodanti. Ancora una volta si confondono spirito d'apocalisse e spirito di catastrofe.

+ A dar retta a certe voci, parrebbe quasi che l'umanità non possa realizzare pienamente il piano divino, se non perdendosi in modo meschino e risibile nelle proprie opere, come se Dio provasse la sinistra gioia d'un fallito, che si ecciti a moltiplicare i falliti intorno a Sè. Così, non meno della facile contentezza spirituale, lo spirito di catastrofe può non esser altro che una proiezione della nostra interiore povertà.

+ Bergson avvertiva:"Il misticismo vero,pieno,attivo, tende a propagarsi,in virtù della carità,che ne è l'essenza...E come potrebbe propagarsi,anche diluito e attenuato,come necessariamente avverrà,in un'umanità tutta presa dalla paura di non mangiare secondo la fame che ha?...L'uomo non si alzerà al di sopra della terrA,che nel caso che un potente apparecchio gli fornisca un punto d'appoggio.Dovrà gravare sulla materia, se vorrà distaccarsene.In altri termini,la mistica rimanda alla meccanica".

+ Quest'uomo,che porta nel cavo delle proprie mani il destino di tutto quanto l'universo,non soltanto per trarne antenne più potenti ed aereoplani più perfetti, ma per coinvolgerlo in un'opera divina,di cui è legislatore e artefice,può mai essere un uomo dimidiato?

EM.MOUNIER - L'AVVENTURA CRISTIANA
Libreria Editrice Fiorentina.

+ L'amabilità delle nostre relazioni sociali,ricoprendo d'un velo i drammi sotterranei,costituisce una cattiva scuola per farci ammettere che la notte dei sensi e dello spirito sia la strada obbligatoria per il possesso di quanto,al termine della notte,S.Giovanni della Croce chiama"la sazietà che dà lo spirito di Dio".

+ Non sapremo parlare che da lontano e per mezzo di simboli,della croce promessa allo sforzo spirituale, per poi respingerla nei particolari quotidiani?

+ Vi è una sola forza spirituale ed è quella che sgorga dalla ricchezza interiore;l'insolenza verbale non è lo stile della forza cristiana.

+ Il tuffo audace nell'annientamento non è mai una resa davanti ad un evento;è un umiliarsi davanti a Dio solo. E' precipitarsi nell'essere,attraverso la notte dell'essere.

+ La più umile vita cristiana vibra per la comunione universale,introduce un'aria d'alto mare nel labora-

torio della sartina,come oltre lo sportello dell'im= piegato straordinario dei contributi diretti.

+ Ogni afflizione del corpo e dell'anima è male d'esilio. (L.Bloy:Diario).

+ Quando riceviamo una grazia divina dobbiamo persuaderci,che qualcuno l'ha pagata.(id.)

+ Ho sete d'essere considerato un povero uomo,tutto solo e pieno d'amore. (id.)

+ Ho molto spesso meditato sulla sofferenza: mi so= no persuaso che non c'è che questo di soprannatu= rale quaggiù. (id.)

+ Sono tentato di vivere in un luogo senza amarlo, e,appena posso,ogni mezzo è buono per evadere.

+ Mi dono più facilmente, se al dono fa compagnia l'avventura.Un dono senza la sorpresa della novità va bene solo per i forti.

+ Il mio cuore può cambiare di colpo, solo le ap= parenze svaniscono lentamente.

+ Se smettendo di credere mi considero conquistato= re di un'altra libertà,mi accorgo di essere in esilio.

+ Se il timore di Dio è il principio della saggezza, il timore degli uomini ne è la fine.

+ La strada della felicità non parte dalle persone o dalle cose per giungere a te, ma parte da te per andare verso gli altri.

+ Non sciupare con le parole ciò che hai detto tacendo.

+ Lo sapevate?
Il "sudorino freddo" è causato da stimoli molto di= versi da quelli della sudorazione normale.Abbiamo infatti: sudore freddo da tasse, da rapina, da di= rottamento, da ricatto.... Molto diminuito il

sudato lavoro. (Frate Indovino "Almanacco 1975").

+ Poco amore è come un giogo,ma molto amore libera.

+ L'uomo può dominare la natura con la forza del sapere,il santo la piega con la forza della carità,colma della sua raggiante libertà.

+ La letizia dei Santi non può uscire che dagli abissi dell'angoscia.

+ La mente non irradia, se il cuore non brucia.

+ Dare se stesso costruisce smmpre, e costruisce per sempre.

+ Dal momento che gli uomini non si sentono più uniti dal di dentro, vengono organizzati dal di fuori. (Guardini).

+ :La virtù dominante sarà anzitutto la serietà imposta dalla verità.(id.)

OMEGA

Le monde mourra-t il dans la nuit ?...

Est-ce dans un grand clair de lune que toute cette terre
que J'aime, s'arrachera d'elle-même?

Ou bien la fin du monde sera-t-elle en plein jour,en plein labeur,la cessation soudaine des gestes innombrables?

La fin du monde sera-t-elle, peut-être, tout simplement, nuit et jour, la fin du temps englouti dans l'amour?

S.Cattaneo:Poèmes
Ed.Martingay-Genève 1970
